

ACS30

GIORNI

ATTI AZIONI della zona libera

APRILE
019

Con la liberazione di Leonessa, Poggio Bustone, Albaneto e le rispettive frazioni, la Brigata Garibaldina «Antonio Gramsci» ha liberato circa 1000 Km. quadrati di territorio.

Migliaia e migliaia di lavoratori sono stati liberati dalla schiavitù nazi-fascista.

Questo Comando mentre invita i cittadini a collaborare con i partigiani per le necessità delle popolazioni locali, rende noto che da oggi 16 marzo 1944 il territorio di Leonessa e di S. Pancrazio (Narni) con i limiti: Rivedutri, Poggio Bustone, Albaneto, Castiglioni di Arrone, è considerato staccato da Rieti, Terni e Perugia, città dominate dai nazi-fascisti, ed è unito al territorio di Norcia e Monteleone. Per conseguenza



Affari Istituzionali

- 4 CALRE: "GIOVANE EUROPA. LA NOSTRA UMBRIA DI FRONTE ALLE SFIDE DEL CAMBIAMENTO" - OGGI A PERUGIA TERZA GIORNATA DI RIFLESSIONE E CONFRONTO CON GLI STUDENTI
- CALRE: IERI RIUNITO A BRUXELLES IL PRIMO COMITATO PERMANENTE 2019 – APPROVATO IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE
- GRUPPI CONSILIARI CENTRODESTRA PRESENTANO MOZIONE DI SFIDUCIA PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
- 5 PRESENTATA MOZIONE DI SFIDUCIA A PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DA PARTE DEI GRUPPI MISTO-RICCI PRESIDENTE/IC, M5S E MISTO-FIORINI PER L'UMBRIA
- MOZIONE DI SFIDUCIA A PRESIDENTE DELLA GIUNTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEI GRUPPI REGIONALI M5S, MISTO-RP/IC, MISTO-FIORINI PER L'UMBRIA
- ACQUISITE MOZIONI DI SFIDUCIA A PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE, SOSPESE LE ATTIVITÀ DI AULA E COMMISSIONI
- AULA CONVOCATA MARTEDÌ 23 APRILE PER LA DISCUSSIONE DELLE MOZIONI DI SFIDUCIA A PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
- 6 "ISTITUIRE UNA COMMISSIONE DI INCHIESTA SUL SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI" - DEPOSITATA LA RICHIESTA DEI GRUPPI MISTO RP-IC, M5S E MISTO FIORINI PER L'UMBRIA
- FISSATA PER MARTEDÌ 7 MAGGIO LA SEDUTA D'AULA PER LA DISCUSSIONE DELLE DIMISSIONI DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA INVIA A CAPIGRUPPO IL PARERE SU PROCEDURE CONSEGUENTI A DIMISSIONI DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Cultura

- 7 "GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELL'ATTIVITÀ DELLA FILM COMMISSION" - APPROVATA LA MOZIONE

Economia/lavoro

- 9 VIA LIBERA DALL'AULA ALLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ – STRUMENTO PER SVILUPPO TERRITORIO

Informazione

- 10 ELEZIONI EUROPEE 2019: DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE IN PERIODO ELETTORALE (LEGGE "28/2000") - L'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA "ACS", "TELECRU" E "IL PUNTO"
- IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLE PRIME DUE PARTI (DI QUATTRO) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 2 APRILE 2019
- IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA III E IV PARTE DELLA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DEL 2 APRILE 2019

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Documenti archivio Isuc

Supplemento al numero 88 del
30 aprile 2019 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 11 L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI MARZO 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

IN ONDA IL NUMERO 444 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Infrastrutture

- 12 SECONDA COMMISSIONE: AUDIZIONE DEI VERTICI DI SASE E SVILUPPUMBRIA SU AEROPORTO "SAN FRANCESCO"

Politica/attualità

- 13 LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO A PALAZZO CESARONI IL NUOVO QUESTORE DI PERUGIA, MARIO FINOCCHIARO

INFORMATIVA SUL RICALCOLO DEI VITALIZI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

IL CONSIGLIERE REGIONALE EROS BREGA PASSA AL GRUPPO MISTO

Sanità

- 14 APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'OSPEDALE DI ASSISI

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULLE CRITICITÀ DELLA CARDIOLOGIA RIABILITATIVA IN UMBRIA

Sicurezza dei cittadini

- 16 TERZA COMMISSIONE: NELLE CARCERI UMBRE OLTRE CENTO DETENUTI IN PIÙ DEI POSTI REGOLAMENTARI, MAGGIORE PERCENTUALE DI STRANIERI E 41 BIS RISPETTO AL DATO NAZIONALE – AUDIZIONE DEL GARANTE

SECONDA COMMISSIONE: IMPIANTO ADDESTRAMENTO PER UNITÀ CINOFILE DI SOCCORSO PRESSO CENTRO PROCIV FOLIGNO – AUDIZIONE DEL DIRIGENTE REGIONALE VUJOVIC

Sociale

- 18 APPROVATO IL PRIMO PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (LEGGE "1/2016") - MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI REALIZZARE AUTONOMI PERCORSI DI VITA, SOSTEGNO A IMPRENDITORIA GIOVANILE

- 19 TERZA COMMISSIONE: APPROVATA LA RELAZIONE 2018 SULLE ORGANIZZAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO. OK ANCHE ALLA RELAZIONE DEL GARANTE DEI DETENUTI



CALRE: "GIOVANE EUROPA. LA NOSTRA UMBRIA DI FRONTE ALLE SFIDE DEL CAMBIAMENTO" - OGGI A PERUGIA TERZA GIORNATA DI RIFLESSIONE E CONFRONTO CON GLI STUDENTI

Si è svolta questa mattina a Perugia, nella sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, la terza giornata di riflessione e confronto con gli studenti umbri sul tema: "Giovane Europa: la nostra Umbria di fronte alle sfide del cambiamento". L'iniziativa è promossa e organizzata dalla Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni europee (Calre).

Perugia, 8 aprile 2019 – La terza giornata di riflessione e confronto con gli studenti sul tema: "Giovane Europa: la nostra Umbria di fronte alle sfide del cambiamento" si è svolta questa mattina a Perugia, nella sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Hanno partecipato all'iniziativa gli studenti degli istituti di Perugia 'Bernardino di Betto', 'Giordano Bruno', 'Capitini', 'Volta' e 'Alessi'. L'iniziativa è promossa e organizzata dalla Presidenza della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni Europee (Calre) e l'incontro odierno, che segue quelli già svolti a Perugia e Terni, verrà replicato nelle prossime settimane a Norcia e Orvieto.

Coordinati dal giornalista Italo Carmignani, che ha introdotto e inquadrato i vari aspetti della problematica europea, i cinque relatori hanno sviluppato i propri contributi sotto il profilo giuridico, economico, sociale e comunicativo: Simone Budelli, Università degli Studi di Perugia (Da Gurdulù all'Europa. Alla ricerca del noi), Luca Castelli, Università degli Studi di Perugia (L'Europa e le Regioni), Francesco Clementi, Università degli Studi di Perugia (L'Europa e la sfida del cambiamento istituzionale: le interdipendenze reciproche), Luca Ferrucci (La "Costruzione" dell'Europa economica), Marco Mazzoni, Università degli Studi di Perugia (Comunicare l'Europa).

CALRE: IERI RIUNITO A BRUXELLES IL PRIMO COMITATO PERMANENTE 2019 – APPROVATO IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE

Si è riunito ieri a Bruxelles il primo Comitato permanente del 2019 della Calre, la Conferenza delle Assemblee legislative regionali. Approvato il programma di attività annuale.

Perugia, 12 aprile 2019 – Si è riunito ieri a Bruxelles il primo Comitato permanente del 2019 della Calre, la Conferenza delle Assemblee legislative regionali, sotto la guida della presidente Donatella Porzi e a cui ha partecipato anche il presidente del Comitato delle Regioni Karl Heinz Lambert. Nella riunione, è emerso come i temi principali del programma 2019 sui quali l'organismo punterà in maniera specifica l'attenzione sono quelli riferiti a giovani, educazione, cooperazione e sussidiarietà attiva. Ma

anche il rafforzamento del ruolo stesso della Calre, soprattutto in una fase come quella attuale in cui si va predisponendo la nuova programmazione europea con il Quadro finanziario 2021–2027. Una particolare attenzione sarà rivolta inoltre alla formazione, attraverso un rapporto costante con le scuole e le associazioni dei territori, senza dimenticare il 30esimo anniversario della Convenzione Onu dei diritti dell'Infanzia, attraverso un rapporto con l'Unicef. L'obiettivo del programma è di contribuire ad accorciare le distanze tra cittadini e istituzioni europee. La Calre riunisce infatti le assemblee e i parlamenti con capacità legislative eletti dai cittadini, e quindi rappresenta direttamente la volontà popolare anche nel processo di integrazione europeo.

La "Conferenza Assemblee legislative regioni europee" (Calre), è stata costituita nel 1997 a Oviedo (Spagna). Riunisce 74 Regioni di 8 Paesi europei (Spagna, Italia, Belgio, Austria, Germania, Finlandia, Portogallo, Regno Unito) che comprendono complessivamente oltre 200milioni di abitanti. Obiettivo della Calre, è approfondire i principi democratici e partecipativi nell'ambito dell'ordinamento dell'Unione Europea, tutelare valori e principi della democrazia regionale e rafforzare i legami tra le Assemblee legislative regionali, nel rispetto del principio di autonomia di ciascuna Assemblea. All'interno della Calre operano dei gruppi di lavoro che hanno il compito di approfondire e sviluppare le tematiche di stretto interesse per l'associazione. Il 2019 sarà l'anno a guida 'umbra' ed è formalmente iniziato lo scorso 21 gennaio con il passaggio di consegne dalla presidente uscente dell'Assemblea legislativa della Regione portoghese delle Azzorre alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (<http://tinyurl.com/y62ftomf>).

GRUPPI CONSILIARI CENTRODESTRA PRESENTANO MOZIONE DI SFIDUCIA PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

Perugia, 15 aprile 2019 – I consiglieri dei gruppi regionali Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Misto-Umbria Next, Misto-Florini per l'Umbria hanno formalmente inviato alla Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria una MOZIONE DI SFIDUCIA nei confronti della Presidente della Giunta regionale.

Nell'atto si spiega che l'iniziativa dei gruppi del centrodestra, prevista dagli articoli 71 dello Statuto regionale (<http://tinyurl.com/y6ar822q>) e 101 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa (<http://tinyurl.com/y3umcexx>), è conseguente ai fatti relativi all'indagine giudiziaria riguardante l'Azienda ospedaliera di Perugia e che ha coinvolto l'assessore regionale alla sanità, il presidente della Giunta regionale e i vertici amministrativi e dirigenziali dell'Azienda ospedaliera di Perugia. Nella mozione si considera inoltre che "il clima politico generatosi all'indomani dei rilievi apparsi sui giornali abbia incrinato irreparabil-



mente l'autorevolezza dell'Istituzione regionale per quanto concerne le decisioni da assumere in materia sanitaria", e in ragione di ciò "si ritiene pertanto che la Giunta regionale non sia più nelle condizioni di assicurare le proprie funzioni di governo della Regione". Nella mozione viene chiarito che "non si intende entrare nel merito delle vicende giudiziarie in quanto tale compito spetta alla Magistratura". Si ricorda altresì che l'azienda ospedaliera è la struttura ad alta specialità più grande ed importante dell'Umbria e che il 30 giugno prossimo si dovrà procedere alle nuove nomine dei vertici delle aziende sanitarie regionali. Nell'atto si specifica infine che il comparto sanitario umbro nel suo complesso impiega circa il 75 per cento delle risorse del bilancio regionale.

PRESENTATA MOZIONE DI SFIDUCIA A PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DA PARTE DEI GRUPPI MISTO-RICCI PRESIDENTE/IC, M5S E MISTO-FIORINI PER L'UMBRIA

Perugia, 15 aprile 2019 – I consiglieri regionali dei gruppi Misto-Ricci presidente/Italia Civica, Misto-Fiorini per l'Umbria e Movimento 5 Stelle hanno protocollato alla Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria una MOZIONE DI SFIDUCIA nei confronti della Presidente della Giunta regionale. Nel documento i firmatari prendono atto "delle indagini sulla sanità in Umbria da parte della Procura della Repubblica di Perugia" e evidenziano "la necessità di una immediata nuova amministrazione regionale, con il ricorso a elezioni regionali anticipate" anche per dotare "il sistema sanitario regionale (a cui afferiscono circa il 65-70 per cento del bilancio della Regione) di strutture politico-direzionali in grado di assicurare efficacia ed efficienza decisionale in servizi essenziali quali quelli sanitari, che necessitano di una continuità strategico operativa e una adeguata qualità".

MOZIONE DI SFIDUCIA A PRESIDENTE DELLA GIUNTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEI GRUPPI REGIONALI M5S, MISTO-RP/IC, MISTO-FIORINI PER L'UMBRIA

Perugia, 15 aprile 2019 – I consiglieri dei gruppi regionali Movimento 5 Stelle, Misto-Ricci presidente/Italia civica, Misto-Fiorini per l'Umbria hanno presentato formalmente alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria una MOZIONE DI SFIDUCIA nei confronti della Presidente della Giunta regionale. Nell'atto viene ricostruita dettagliatamente la vicenda così come è stata raccontata dai mezzi di informazione e dalla quale emergerebbero "gravi reati". Per questo nella mozione "si ritiene che la posizione della Presidente della Giunta sia quantomai compromessa e potrebbe mettere a serio rischio l'immagine dell'intera Regione Umbria e il corretto funzionamento del sistema sanitario regionale,

che assorbirebbe circa l'80 per cento della spesa annua, pari a circa 1,8 miliardi di euro". Inoltre si ricorda che "la tutela della salute è un principio fondamentale tutelato dall'articolo 32 della Costituzione della Repubblica italiana e dall'articolo 13 dello Statuto della Regione Umbria".

ACQUISITE MOZIONI DI SFIDUCIA A PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE, SOSPENSE LE ATTIVITÀ DI AULA E COMMISSIONI

Perugia, 16 aprile 2019 - La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, sentito l'Ufficio di Presidenza (vice presidenti Marco Vinicio Guasticchi e Valerio Mancini), ha verificato la ricevibilità delle tre mozioni di sfiducia nei confronti della Presidente della Giunta regionale presentate ieri pomeriggio, 15 aprile, dai gruppi consiliari di opposizione: Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Gruppo Misto-Umbria Next, Gruppo Misto-Ricci presidente/Italia Civica, Gruppo Misto-Fiorini per l'Umbria, Movimento 5 Stelle.

Al fine di garantire la più ampia discussione delle mozioni secondo le modalità stabilite dallo Statuto regionale e dal Regolamento interno, si intendono acquisiti i documenti firmati dai gruppi sopraccitati. Inizia quindi da ora il procedimento previsto: sospensione delle attività di Commissione e d'Aula e discussione delle mozioni di sfiducia, non prima di cinque giorni da oggi e non oltre quindici.

AULA CONVOCATA MARTEDÌ 23 APRILE PER LA DISCUSSIONE DELLE MOZIONI DI SFIDUCIA A PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

Perugia, 16 aprile 2019 – La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, sentito l'Ufficio di Presidenza e la Conferenza dei Capigruppo, ha convocato per martedì 23 aprile l'Aula di Palazzo Cesaroni per la discussione delle tre mozioni di sfiducia nei confronti della Presidente della Giunta regionale presentate dai gruppi consiliari di opposizione: Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Gruppo Misto-Umbria Next, Gruppo Misto-Ricci presidente/Italia Civica, Gruppo Misto-Fiorini per l'Umbria, Movimento 5 Stelle.

La decisione è stata presa dopo che le mozioni sono state dichiarate ricevibili (<https://tinyurl.com/yx9lgnyb>) facendo così scattare le modalità stabilite dallo Statuto regionale e dal Regolamento interno, che prevedono la sospensione delle attività di Commissione e d'Aula per consentire la più ampia discussione di questi atti.

"ISTITUIRE UNA COMMISSIONE DI INCHIESTA SUL SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI" - DEPOSITATA LA RICHIESTA DEI GRUPPI MISTO RP-IC, M5S E MISTO FIORINI PER L'UMBRIA



Perugia, 16 aprile 2019 – I quattro consiglieri regionali dei gruppi consiliari “Misto Ricci presidente - Italia civica”, Movimento 5 Stelle, “Misto Fiorini per l’Umbria” annunciano di aver depositato formale richiesta di istituzione di una Commissione di inchiesta sul sistema dei servizi sanitari, secondo quanto previsto dall’articolo 54 dello Statuto della Regione Umbria, della durata di 12 mesi. Nella richiesta, gli esponenti dell’opposizione motivano la propria iniziativa con l’inchiesta in corso e con “la necessità di una ricognizione immediata politico-istituzionale e organizzativo-gestionale sul sistema dei servizi sanitari regionali, per definire atti legislativi e di gestione per un sistema preventivo di monitoraggio e controllo”.

FISSATA PER MARTEDÌ 7 MAGGIO LA SEDUTA D’AULA PER LA DISCUSSIONE DELLE DIMISSIONI DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Perugia, 18 aprile 2019 - La presidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, Donatella Porzi, sentiti l’Ufficio di Presidenza e la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, ha fissato per martedì 7 maggio prossimo il giorno di svolgimento della seduta d’Aula per la discussione delle dimissioni della presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, formalizzate mercoledì 17 aprile. Secondo lo Statuto regionale (art. 64, comma 3) nella ipotesi di “dimissioni volontarie non determinate da ragioni personali”, il Presidente della Giunta deve motivarle di fronte all’Assemblea legislativa che, a maggioranza assoluta dei componenti, può invitarlo a recedere dalle dimissioni. Entro quindici giorni il Presidente comunica, quindi, davanti all’Assemblea se intende confermare le dimissioni o recedere dalle stesse.

PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA INVIA A CAPIGRUPPO IL PARERE SU PROCEDURE CONSEGUENTI A DIMISSIONI DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Perugia, 30 aprile 2019 – Questa mattina la Presidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria ha inviato ai capigruppo regionali il parere richiesto nel corso della riunione del 18 aprile scorso dalla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari. Il documento, formulato dal dirigente del Servizio commissioni, legislazione e affari europei di Palazzo Cesaroni, contiene la specifica delle procedure giuridico-amministrative conseguenti alla vicenda legata alle dimissioni della Presidente della Giunta regionale. In particolare il parere esamina le procedure per la discussione delle dimissioni, le modalità e i tempi per l’indizione delle nuove elezioni, l’operatività degli organismi dell’Assemblea e le attività istituzionali in regime di prorogatio.

DIMISSIONI

Le dimissioni della Presidente della Giunta regionale (protocollate in Assemblea il 17 aprile) sono volontarie e non determinate da ragioni personali. Pertanto devono essere motivate di fronte all’Assemblea legislativa (art. 64, co. 3 dello Statuto regionale). Compiuto tale passaggio può seguire un’ulteriore fase consistente nella richiesta a maggioranza assoluta dei componenti dell’Assemblea di recedere dalle dimissioni, al verificarsi della quale, non oltre quindici giorni successivi, la Presidente della Giunta è tenuta a comunicare all’Assemblea stessa se intende o meno confermare le dimissioni. Nel caso di conferma delle dimissioni si determinerebbe lo scioglimento dell’Assemblea legislativa, su iniziativa del Presidente, sentito l’Ufficio di Presidenza.

Le tre mozioni di sfiducia nei confronti della Presidente della Giunta regionale (dichiarate ricevibili il 16 aprile) sono state congelate per dare precedenza all’iter di dimissioni della Presidente. Nell’ipotesi di ritiro delle dimissioni tornerebbe d’attualità la discussione delle mozioni di sfiducia, con la conseguente sospensione di ogni attività dell’Assemblea e delle Commissioni.

OPERATIVITÀ DEGLI ORGANISMI

La conferma delle dimissioni o l’approvazione di una mozione di sfiducia determinerebbero le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del consiglio (art. 126 della Costituzione). Lo Statuto regionale (art. 44) stabilisce che con lo scioglimento anticipato dell’Assemblea legislativa i suoi poteri sono prorogati sino alla proclamazione dei nuovi eletti. Durante tale periodo di prorogatio l’Assemblea stessa provvede agli adempimenti improrogabili per legge, e a quelli derivanti da situazioni di forza maggiore conseguenti ad eventi naturali. L’Aula potrebbe tornare nel pieno delle proprie prerogative soltanto nei casi di ritiro delle dimissioni e di mancata approvazione delle mozioni di sfiducia.

INDIZIONE NUOVE ELEZIONI

Le dimissioni volontarie del Presidente della Giunta comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio regionale che, in base al regolamento interno di Palazzo Cesaroni, è dichiarato dal Presidente dell’Assemblea legislativa (art. 6). L’art. 64 dello Statuto prevede che in caso di dimissioni volontarie del Presidente della Giunta subentra nella carica il Vice Presidente per l’ordinaria amministrazione. Anche l’indizione delle elezioni va fatta dal Vice Presidente della Giunta regionale.

Nei casi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale si procede all’indizione delle nuove elezioni entro tre mesi (legge 108/1968, modificata dalla l.r. 2/2010 e dalla l.r. 4/2015). Sono possibili due interpretazioni della norma: che entro tre mesi sia necessario indire le elezioni o che esse si debbano tenere. Il Consiglio di Stato nel 2012, confermando la sentenza del Tar del Lazio sulle dimissioni del presidente della Giunta regionale del Lazio, ha stabilito che le elezioni



devono aver luogo e non solo essere indette entro tre mesi dallo scioglimento del Consiglio regionale. Il Tar della Basilicata nel gennaio del 2019, su un caso diverso, ha stabilito lo stesso principio per "assicurare il più celere ripristino della piena legittimazione democratica e dell'ordinaria funzionalità dell'ente regione".



**“GARANTIRE LA CONTINUITÀ
DELL’ATTIVITÀ DELLA FILM COMMISSION”
- APPROVATA LA MOZIONE**

L’Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza la mozione sul futuro della Umbria film commission. L’atto chiede alla Giunta di garantire l’effettiva operatività del servizio in supporto della Film commission fino alla costituzione della nuova fondazione.

Perugia, 2 aprile 2019 – “La Giunta regionale si impegna a garantire l’effettiva operatività del servizio in supporto della Film commission fino alla costituzione della nuova fondazione. Ciò con l’obiettivo di supportare le produzioni cinematografiche nelle varie attività tecniche connesse alla realizzazione di opere cinematografiche ed audiovisive nel territorio regionale, scongiurando il rischio delle interruzioni temporanee delle attività della Film commission”. Lo chiede la mozione approvata questa mattina dall’Assemblea legislativa dell’Umbria con 8 voti favorevoli (misto RPI-C, Pd, Ser, Misto MdP), 3 astenuti (FI, M5S) e 1 contrario (Lega). L’atto, dopo un lungo confronto, è stato modificato nel dispositivo per attualizzarne le previsioni.

Prima del voto, il primo firmatario ha illustrato l’atto di indirizzo evidenziando la necessità di garantire continuità al servizio svolto dalla Film commission, che rappresenterebbe un efficace strumento di marketing territoriale a sostegno e incentivazione delle produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive. Un mezzo per promuovere l’immagine e la visibilità di una regione e per sviluppare le sue attività produttive, che però rischierebbe di risultare indebolito da una sospensione delle proprie attività legata alla scadenza del bando attuale e dalla ancora non ultimata procedura per la creazione di una apposita fondazione.



VIA LIBERA DALL'AULA ALLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ – STRUMENTO PER SVILUPPO TERRITORIO

Con 13 voti favorevoli (Pd, SeR, Misto-Mdp, Misto-Rp/Ic) e 3 astenuti (M5s e Lega), l'Aula di Palazzo Cesaroni ha dato il via libera alla proposta di legge che mira a favorire la nascita, anche in Umbria, delle COOPERATIVE DI COMUNITÀ. L'obiettivo è quello di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria. Il fine dovrà essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi per incidere in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica.

Perugia, 2 aprile 2019 - Con 13 voti favorevoli (Pd, SeR, Misto-Mdp, Misto-Rp/Ic) e 3 astenuti (M5s e Lega), l'Aula di Palazzo Cesaroni ha dato il via libera alla proposta di legge che mira a favorire la nascita, anche in Umbria, delle COOPERATIVE DI COMUNITÀ. L'obiettivo è quello di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria. Il fine dovrà essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi per incidere in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica.

SCHEDA CONTENUTO LEGGE:

Il riferimento delle Cooperative di comunità è costituito dai Comuni ricadenti nelle tre aree interne: Area Sud Ovest Orvietano, Area del Nord-Est (area appenninica), Area della Valnerina. Potranno tuttavia essere costituite Cooperative di comunità anche in altri ambiti territoriali prestando comunque attenzione particolare per i Comuni sotto i 3mila abitanti.

Le cooperative di comunità si prefiggono l'obiettivo di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria. Il fine dovrà essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi per incidere in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica. Si tratta di uno strumento già presente, in altre regioni italiane e che sta producendo importanti risultati.

Questo strumento di cooperazione può assumere la veste di COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO, DI UTENZA, DI SUPPORTO, SOCIALI O MISTE. Molteplici potranno essere le possibilità di intervento ad opera della Regione al fine di sostenere il processo di sviluppo di tali cooperative, come finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale e incentivi per la creazione di nuova occupazione. È evidente che tali interventi, per i quali si rinvia ad un atto da adottarsi da parte della Giunta regionale sentita la Commissione competente, vadano attuati nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato.

Lo stanziamento previsto, per il 2019 è di 100MILA EURO PER L'ANNO 2019. Modalità di sostegno sono previste dalla Programmazione

comunitaria, da incentivi da parte di banche di credito Coop. Rispetto ad interventi sulla leva fiscale Irap saranno necessari ulteriori approfondimenti giuridici. La Regione è chiamata a promuovere sul territorio, d'intesa con gli enti locali, il ruolo e la funzione della cooperazione di comunità individuando strumenti e modalità di raccordo che possano favorirne le capacità progettuali ed imprenditoriali, riconoscendo nella cooperazione, ed in particolare in quella di comunità, un soggetto privilegiato per l'attuazione di politiche attive del lavoro in grado di creare nuova occupazione per il territorio con il quale e nel quale operano. I settori di intervento riguardano: la ricettività e la ristorazione, le attività legate al turismo, all'agricoltura e all'allevamento. Ma anche alla produzione di energia rinnovabile, ai servizi di interesse pubblico, alla gestione di musei, del verde, di attività culturali.



ELEZIONI EUROPEE 2019: DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE IN PERIODO ELETTORALE (LEGGE "28/2000") - L'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA "ACS", "TELECRU" E "IL PUNTO"

Perugia, 2 aprile 2019 – Con la convocazione dei comizi elettorali per le elezioni per il rinnovo dei membri del Parlamento europeo fissate per il 26 maggio 2019 entra in vigore quanto stabilito dall'articolo 9 della legge '28/2000' (<http://www.camera.it/parlam/leggi/00028l.htm>) "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" - cd "par condicio". In conformità con le linee di indirizzo dell'AgCom (<https://tinyurl.com/y4vjt6tr>), l'attività d'informazione dell'agenzia "Acs" e del notiziario televisivo "TeleCru" riguarderà pertanto solo le comunicazioni indispensabili per l'efficace svolgimento delle funzioni dell'Assemblea legislativa, redatte in forma impersonale. La trasmissione "Il Punto" e il notiziario radiofonico saranno sospesi fino al 26 maggio 2019.

IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLE PRIME DUE PARTI (DI QUATTRO) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 2 APRILE 2019

(Acs) Perugia, 3 aprile 2019 - In onda sulle emittenti televisive ombre e su Youtube la registrazione delle prime due parti (di quattro) della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di martedì 2 aprile 2019 dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (Question Time).

PRIMA PARTE

- "Disturbi del neurosviluppo: intendimenti della Giunta regionale circa la possibilità di stipulare convenzioni con strutture private specialistiche per effettuare diagnosi precoci e tardive, realizzare percorsi terapeutici e offrire sostegno sociopsicologico alle famiglie di persone con disturbi del neurosviluppo"; interroga il consigliere Sergio De Vincenzi (misto-Umbria next), risponde l'assessore Luca Barberini
- "Stabilizzazione di due dirigenti avvocati presso l'azienda Usl Umbria 1", interrogazione del consigliere Valerio Mancini (Lega) risponde l'assessore alla salute Luca Barberini

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive ombre: RTUAQUESIO, mercoledì 3 aprile ore 19.30; TEF-CHANNEL, mercoledì 3 aprile ore 19.35; TRG, mercoledì 3 aprile ore 22.45; TELE GALILEO, mercoledì 3 aprile ore 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 3 aprile ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, mercoledì 3 aprile ore 21.45; TELE AMBIENTE, mercoledì 3 aprile ore 21.10; TEVERE TV, mercoledì 3 aprile ore 23.10.

SECONDA PARTE

- "Intendimenti della Giunta per salvaguardare il futuro del Post (Perugia officina scienza e tecnologia)", interrogazione di Carla Casciari (Pd), risponde l'assessore Fernanda Cecchini
- "Sequestro da parte di Asl 2 di una pensione privata per animali in località Pentima, nel Comune di Terni, per presunte irregolarità amministrative; chiarimenti della Giunta regionale al riguardo", interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5s), risponde l'assessore Luca Barberini

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive ombre: RTUAQUESIO, giovedì 4 aprile ore 17.00; TEF-CHANNEL, domenica 7 aprile ore 18.25; TRG, giovedì 4 aprile ore 18.30; TELE GALILEO, giovedì 4 aprile ore 19.15; UMBRIA TV, venerdì 5 aprile ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, giovedì 4 aprile ore 22.15; TELE AMBIENTE, giovedì 4 aprile ore 22.30; TEVERE TV, venerdì 5 aprile ore 23.10 – link YouTube <https://youtu.be/YSGZKSgU5rk> La terza e la quarta parte della seduta verrà messa in onda dalle emittenti televisive ombre a partire da venerdì 5 aprile.

IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA TERZA E QUARTA PARTE DELLA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 2 APRILE 2019

Perugia, 5 aprile 2019 - In onda sulle emittenti televisive ombre e su Youtube la registrazione della terza e quarta parte della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (suddivisa in quattro parti) di martedì 2 aprile 2019, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

TERZA PARTE

- "Stazione ferroviaria di Tuoro sul Trasimeno", interrogazione del consigliere Giacomo Leonelli (Pd), risponde l'assessore regionale Giuseppe Chianella;
- "Viadotto Puleto E 45, sollecita ricognizione di Anas sui tempi di riapertura", interrogazione del consigliere Claudio Ricci (misto-RP-IC), risponde l'assessore regionale Giuseppe Chianella.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive ombre: RtuAquesio, venerdì 5 aprile ore 20.00; Tef-Channel sabato 6 aprile alle ore 19.35; TRG, sabato 6 aprile ore 21.00; TeleGalileo, sabato 6 aprile ore 19.15; Umbria Tv, sabato 6 aprile ore 20.30; Nuova Tele Terni, sabato 6 aprile ore 21.15; Teleambiente, sabato 6 aprile ore 20.00; Tevere TV sabato 6 aprile ore 23.10.

QUARTA PARTE



- "Strada statale 219 Pian d'Assino", interrogazione del consigliere Andrea Smacchi (Pd), risponde l'assessore regionale Giuseppe Chianella. Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RtuAquesio, sabato 6 aprile ore 21.00; Tef-Channel, lunedì 8 aprile ore 13.00; TRG, domenica 7 aprile ore 23.00; TeleGalileo, martedì 9 aprile ore 19.15; Umbria Tv, lunedì 8 aprile ore 12.15; Nuova Tele Terni, lunedì 8 aprile ore 21.15; Teleambiente, lunedì 8 aprile ore 22.40; Tevere TV, domenica 7 aprile ore 22.

L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI MARZO 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 8 aprile 2019 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di marzo 2019, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <http://tinyurl.com/yyfg34jn>.

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (<http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza. Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter (twitter.com/AcsNewsUmbria) e Facebook (www.facebook.com/consiglioregionaleumbria).

IN ONDA IL NUMERO 444 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 12 aprile 2019 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube (<https://youtu.be/-1WdAzpAxUo>). I servizi della

puntata numero 444 – Seconda Commissione: audizione vertici Sase, la società di gestione dell'aeroporto San Francesco d'Assisi - Terza Commissione: audizione Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative; approvazione su criticità della riabilitazione cardiologica – "Giovane Europa: la nostra Umbria di fronte alla sfide del cambiamento", studenti umbri a confronto.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 12 aprile ore 20.00, sabato 13 aprile ore 21.00; Tef-Channel sabato 13 aprile alle ore 19.35, lunedì 15 aprile ore 13.00; TRG, sabato 13 aprile ore 21.00, domenica 14 aprile ore 23.00; TeleGalileo, sabato 13 aprile ore 19.15, martedì 16 aprile ore 19.15; Umbria Tv, sabato 13 aprile ore 20.30, lunedì 15 aprile ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 13 aprile ore 21.15, lunedì 15 aprile ore 21.15; Teleambiente, sabato 13 aprile ore 20.00, lunedì 15 aprile ore 22.40; Tevere TV sabato 13 aprile ore 23.10, domenica 14 aprile ore 22.00.



SECONDA COMMISSIONE: AUDIZIONE DEI VERTICI DI SASE E SVILUPPUMBRIA SU AEROPORTO "SAN FRANCESCO"

Audizione in Seconda Commissione del presidente di Sase (Società di gestione dell'aeroporto San Francesco d'Assisi), Ernesto Cesaretti e del direttore generale di Sviluppumbria Mauro Agostini, per una informativa sulla situazione generale dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria. Tra i passaggi di maggiore interesse emersi la previsione dell'inizio lavori, a giugno, per la realizzazione dell'accademia del volo; il progetto di un collegamento con Linate (Milano); il rinnovo della concessione ventennale, nel 2018, da parte di Enac, grazie al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e all'incremento dei passeggeri.

Perugia, 9 aprile 2019 – Audizione, questa mattina, in Seconda Commissione del presidente di Sase spa (Società di gestione dell'aeroporto San Francesco d'Assisi), Ernesto Cesaretti e del direttore generale di Sviluppumbria (socio in rappresentanza della Regione Umbria), Mauro Agostini, per una informativa sulla situazione generale dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria. Tra i passaggi di maggiore interesse emersi dall'audizione, la previsione dell'inizio lavori, a giugno, per la realizzazione dell'accademia del volo; IL PROGETTO DI UN COLLEGAMENTO CON LINATE (MILANO); il rinnovo della concessione ventennale, nel 2018, da parte di Enac, grazie al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e all'incremento dei passeggeri.

È stato lo stesso presidente a ribadire che gli obiettivi per il triennio che si avvia a conclusione sono stati quelli di salvaguardare l'aeroporto per il mantenimento della concessione. Nel frattempo si sono registrati anche alcuni cambiamenti riguardanti cancellazioni di voli da parte di due compagnie aeree. Questo ha procurato un danno importante poiché sono stati persi circa 40mila passeggeri, recuperati in parte con i voli esistenti, soprattutto quelli con Londra. E proprio questo con la capitale del Regno Unito è stato incrementato e nel periodo estivo sono previsti sei voli settimanali. Un nuovo indirizzo è rappresentato da Malta, mantenendo poi Catania e Bruxelles. Grazie a queste prese di posizione l'aeroporto potrà mantenersi su circa 230-240mila passeggeri. L'intenzione, come è stato sottolineato, è quella di spingere ulteriormente per la crescita dello scalo, ma è ovvio che le compagnie aeree, per volare, hanno necessità di contributi. Su questo i soci della Sase sono dunque chiamati a decidere sull'eventuale incremento dei voli. È emerso anche che dal 2019 la Camera di Commercio di Perugia, azionista di Sase, che versava alla Società circa un milione centomila euro all'anno, ha ridotto il contributo a 400mila euro. Questo va ad appesantire la posizione aeroportuale che ha dunque necessità di trovare risorse. Per quanto attiene agli investimenti, un società di matrice inglese, gestita da un imprenditore italiano, ha proposto a Sase di poter investire

nello scalo di Perugia circa 70milioni di euro per realizzare una accademia del volo, che comprende hostess, meccanici, fino ai piloti di aerei, elicotteri e droni. La scelta dell'aeroporto umbro deriverebbe da un algoritmo che ha valutato molte altre possibili infrastrutture italiane e non. Si tratta dunque di un ampio complesso strutturale e di un'operazione molto importante per la quale gli studi legali e di consulenza di Sase stanno predisponendo un contratto da firmare entro questo mese affinché a giugno possano iniziare i lavori. La scelta di Perugia deriva quindi da uno studio che ha definito questa infrastruttura ideale per l'investimento.

Altro obiettivo di sase è di attivare una linea, già esercitata in passato, che colleghi Perugia con Milano-Linate: a tal proposito è stata quindi predisposta una manifestazione di interesse che scadrà il 15 aprile prossimo. L'auspicio dei vertici dell'aeroporto umbro è che l'eventuale compagnia interessata, che prima di quella data non potrà esprimere alcun parere, possa attivare questa nuova tratta già a partire dal prossimo anno. Il presidente Cesaretti ha rimarcato il fatto che c'è in Parlamento (commissione trasporti) un progetto di legge per cui i piccoli aeroporti sembra possano avere aiuti soltanto se avranno un bilancio a pareggio. E l'aeroporto umbro, tra i piccoli, sarebbe tra i pochi in Italia a poter presentare un documento con queste caratteristiche. Negli interventi dei commissari presenti sono stati anche chiesti ai vertici di Sase, ed in particolare al direttore generale di Sviluppumbria, chiarimenti in merito ad una mozione approvata a larga maggioranza dall'Assemblea legislativa lo scorso 3 dicembre 2018 nella quale si chiedeva, tra l'altro, alla Giunta di Palazzo Donini di "promuovere un superamento del Cda attuale della Sase spa, la società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria 'San Francesco di Assisi', al fine di avviare una fase nuova per il futuro dello scalo". A ciò è stato risposto di non avere ancora ricevuto alcuna comunicazione in proposito e che comunque l'attuale Cda è in prossimità della scadenza. Sottolineata dai commissari l'importanza di dare seguito all'altra parte del dispositivo della mozione in questione, rispetto alla previsione di nuove risorse utili allo sviluppo dell'aeroporto. È stata così ribadita la necessità di stimolare la partecipazione di altri Comuni, oltre a quelli che ne fanno già parte, per accrescere gli investimenti. Oltre a ciò, l'auspicio è quello di uno sviluppo della intermodalità e la connessione ferroviaria.



LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO A PALAZZO CESARONI IL NUOVO QUESTORE DI PERUGIA, MARIO FINOCCHIARO

Perugia, 1 aprile 2019 – La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha incontrato a Palazzo Cesaroni il nuovo questore di Perugia, Mario Finocchiaro al quale, anche a nome di tutta l'Assemblea legislativa, ha posto gli auguri di buon lavoro. La presidente Porzi ha rinnovato la disponibilità dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni alla collaborazione in tutte le iniziative in grado di sensibilizzare e promuovere legalità e sicurezza in Umbria.

adesione al gruppo del Partito Democratico e il suo contestuale passaggio al gruppo Misto, come componente politica 'Liberi e Forti'.

INFORMATIVA SUL RICALCOLO DEI VITALIZI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria si è riunita per un'informativa in merito alla proposta di legge concernente il ricalcolo dei vitalizi dei consiglieri regionali.

Perugia, 3 aprile 2019 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria si è riunita per un'informativa da parte degli uffici di Palazzo Cesaroni in merito alla proposta di legge concernente il ricalcolo dei vitalizi dei consiglieri regionali. Nella seduta di questa mattina è stata esaminata la bozza di intesa, che oggi pomeriggio sarà presa in considerazione dalla conferenza Stato-Regioni, che stabilisce criteri e parametri per il ricalcolo degli assegni vitalizi nell'ottica di una riduzione della spesa. Un testo che per la Regione Umbria, al netto del contributo triennale di solidarietà, aumenterebbe la quota da versare per i vitalizi rispetto all'attuale situazione. Per questo, in base alle indicazioni emerse, l'Umbria dovrebbe mantenere il livello di spesa in atto perché il metodo contributivo lo aumenterebbe (passando da una spesa mensile di 321mila ad una stimabile in 329mila), rispetto ai limiti stabiliti nel documento illustrato oggi. La Commissione sta lavorando ad una proposta di riduzione progressiva dei tagli che salvaguardi gli assegni più bassi, senza aumentare la spesa totale. Nel corso della discussione tutti i consiglieri hanno auspicato che si arrivi ad una intesa che riguardi tutte le Regioni così da dare un'indicazione unica, come è già stato fatto per il taglio degli stipendi, per la riduzione di assessori e consiglieri regionali e per il contributo di solidarietà. La Prima Commissione tornerà a riunirsi mercoledì prossimo per un'informativa sulle decisioni che oggi saranno prese dalla Conferenza Stato-Regioni. Se oggi non venisse raggiunta un'intesa le regioni dovranno votare la propria legge regionale per il ricalcolo vitalizi entro il 30 aprile, in caso contrario ci sarà una dilazione dei tempi.

IL CONSIGLIERE REGIONALE EROS BREGA PASSA AL GRUPPO MISTO

Perugia, 29 aprile 2019 – Il consigliere regionale Eros Brega ha inviato oggi una lettera alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, per comunicare la revoca della sua



APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'OSPEDALE DI ASSISI

L'assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità dei presenti (FI, Misto-RP/IC, M5S, PD, SeR, Misto-Mdp) la mozione che impegna la Giunta regionale a valorizzare dell'ospedale di Assisi nell'ambito della programmazione delineata dal nuovo piano sanitario regionale.

Perugia, 2 aprile 2019 – L'assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità dei presenti (FI, Misto-RP/IC, M5S, PD, SeR, Misto-Mdp) la mozione che impegna la Giunta regionale a valorizzare dell'ospedale di Assisi nell'ambito della programmazione delineata dal nuovo piano sanitario regionale. La mozione impegna la Giunta ad assumere tutte le iniziative necessarie per valorizzare le professionalità e i servizi del nosocomio di Assisi. Il dispositivo dell'atto è stato integrato con una specificazione con cui si precisa che le azioni di valorizzazione si sviluppano "nell'ambito della programmazione offerta dal nuovo piano sanitario regionale". Nella mozione si spiega che la struttura è stata "per molti anni un punto di riferimento per prestazioni sanitarie di alto livello in una città che, data la propria vocazione turistica, richiede di avere una sua specificità anche sanitaria. Negli ultimi anni l'ospedale è stato oggetto di un progressivo depauperamento delle strutture a seguito della chiusura di servizi importanti come il punto nascita, l'ostetricia, la ginecologia, la chirurgia generale. All'ospedale di Assisi sono presenti operatori sanitari con un'alta professionalità e una considerevole esperienza che potrebbero svolgere ulteriori attività specialistiche. Pur tenendo fede ad una logica di integrazione e razionalizzazione dei servizi sanitari a livello regionale, si potrebbero migliorare e potenziare alcuni servizi già erogati dall'ospedale. In particolare: incrementando l'attività di chirurgia plastica; creando un polo aziendale di chirurgia pediatrica in regime di day surgery; razionalizzando la presenza dei tre reparti di indirizzo medico riducendoli a due mediante l'accorpamento dell'Unità integrata per lo Scompenso cardiaco con la Medicina generale, potenziando le attività afferenti allo scompenso cardiaco e lasciando diversamente collocata la medicina a ciclo breve con le proprie funzioni e prerogative".

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULLE CRITICITÀ DELLA CARDIOLOGIA RIABILITATIVA IN UMBRIA

La Terza commissione consiliare ha approvato all'unanimità la Proposta di risoluzione su "attuali criticità della cardiologia riabilitativa in Umbria e proposte di miglioramento da accogliere nel nuovo Piano sanitario regionale". Con l'atto si chiede che i pazienti che hanno subito un intervento vengano presi in carico dalla Cardiologia riabilitativa

e si conosca fin dalla lettera di dimissione dall'ospedale la struttura dove fare riabilitazione e la data del successivo appuntamento.

Perugia, 11 aprile 2019 – La Terza commissione consiliare ha approvato all'unanimità la Proposta di risoluzione su "attuali criticità della cardiologia riabilitativa in Umbria e proposte di miglioramento da accogliere nel nuovo Piano sanitario regionale".

Con l'atto si impegna la Giunta regionale a "definire le procedure idonee affinché i pazienti cardiopatici che hanno subito un intervento vengano presi in carico dalla Cardiologia riabilitativa e vengano applicate linee guida dalle quali risulti, già nella lettera di dimissione dell'Ospedale, la struttura presso la quale iniziare l'attività di riabilitazione e la data del primo appuntamento. Prevedere inoltre la creazione della degenza riabilitativa, che consentirebbe di decongestionare le cardiologie e cardiocirurgie considerato che, dopo l'intervento e la dimissione, alcuni pazienti hanno l'esigenza di essere seguiti h24". La proposta della commissione è scaturita dalle istanze emerse nell'audizione richiesta dal Coordinamento delle associazioni regionali del cuore ("Amici del cuore" onlus di Gubbio, "Anaca" di Gualdo Tadino, "Amici del cuore cardiopatici Alta Valle del Tevere" onlus di Città di Castello, "Cuor di leone" onlus di Perugia e "Amici del cuore Valle Umbra Sud" onlus di Foligno-Spoleto). Si prevede anche l'istituzione di un "soggetto coordinatore" con il quale tutte le associazioni possano interfacciarsi, al fine di consentire loro di svolgere attività di prevenzione attraverso una idonea programmazione concordata con le istituzioni sanitarie. Si chiede anche un'indagine conoscitiva e una mappatura sui defibrillatori esistenti, individuando al contempo un soggetto che ne controlli l'effettivo mantenimento in funzione.

"Da studi svolti nella nostra regione e da dati ormai consolidati – si legge nel documento – risulta che il soggetto che ha avuto un evento cardiologico in ospedale non finisce mai la sua riabilitazione ma è un soggetto che, per il pericolo di ricadute, deve essere sempre seguito e preso in carico presso strutture adeguate per svolgere l'attività di riabilitazione che, se svolta correttamente, consente di ridurre la possibilità di nuovi eventi dovuti a fattori di rischio controllabili". Più del 50 per cento dei pazienti cardiologici sono ultra 70enni, quindi pazienti molto a rischio, che sviluppano altre patologie oltre a quelle cardiache e devono essere controllati nel tempo proprio per l'insorgere di nuovi fattori di rischio che, se contenuti, non solo dal punto di vista terapeutico ma con una adeguata presa in carico presso ambulatori di alta specializzazione possono determinare una riduzione degli accessi ai Pronto soccorso e una minore spesa sanitaria.

"La riabilitazione cardiologica ospedaliera in Umbria – si legge ancora nell'atto – risulta fortemente carente, con pochi posti letto presso il solo ospedale di Amelia, a fronte dei 45-50 posti



che potrebbero essere previsti nella nostra regione”.



TERZA COMMISSIONE: NELLE CARCERI UMBRE OLTRE CENTO DETENUTI IN PIÙ DEI POSTI REGOLAMENTARI, MAGGIORE PERCENTUALE DI STRANIERI E 41 BIS RISPETTO AL DATO NAZIONALE – AUDIZIONE DEL GARANTE

Nelle carceri umbre ci sono un centinaio di detenuti in più rispetto alla capienza, la percentuale di stranieri è più alta rispetto al dato nazionale e si registra la massima concentrazione in Italia di detenzioni lunghe e 41 bis: sono alcuni dei dati forniti dal Garante dei detenuti, Stefano Anastasia, nell'audizione di ieri pomeriggio in Terza commissione.

Perugia, 4 aprile 2019 – La Terza commissione consiliare ha ascoltato il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, Stefano Anastasia, in ordine all'attività svolta nel periodo giugno 2016 - dicembre 2017. Il Garante si è presentato all'incontro con i consiglieri regionali fornendo anche dati più aggiornati rispetto alla relazione che, per legge, deve sottoporre all'esame dell'Assemblea legislativa.

Al 31 marzo di quest'anno nelle carceri umbre si trovano 1434 detenuti, a fronte dei 1329 posti regolamentari, quindi un centinaio oltre la capienza. La presenza di stranieri nelle carceri della regione ammonta al 40,8 per cento, a fronte del dato nazionale del 34 per cento. Ma nel carcere perugino di Capanne il 68 per cento non sono italiani. Sopra la media nazionale anche la presenza di condannati definitivi, 77 per cento. L'Umbria ha la massima concentrazione a livello nazionale di detenzioni lunghe e il più alto numero di 41 bis sul territorio italiano. Il 16 per cento dei detenuti sconta pene da 0 a 1 anno, un dato che, nella riflessione del Garante, dovrebbe spingere a optare per misure alternative al carcere onde evitare il sovraffollamento. Le principali criticità riscontrate dal Garante sono: la crescita della demografia penitenziaria abbinata alla scarsità delle risorse pubbliche disponibili; condizioni di vita e di salute dei detenuti contrassegnate dalla difficoltà di accedere alle visite specialistiche e agli esami diagnostici; la riorganizzazione delle articolazioni periferiche del ministero della Giustizia, che ha portato a un unico provveditorato fra Umbria e Toscana, con molti trasferimenti nelle carceri umbre di detenuti che hanno generato problemi di gestione psichiatrica o disciplinare negli istituti di prima assegnazione (con violazione del principio di territorializzazione della pena, ha sottolineato il Garante). "La scelta di non attivare residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza nel territorio regionale e di demandare a una convenzione con la Regione Toscana l'ospitalità nelle strutture di quella regione delle persone internate per incapacità di intendere e di volere al momento del fatto, unita ai ritardi di quella Regione ad attivare le Rems di competenza – ha detto il Garante – hanno prodotto notevoli disagi, fino al caso limite

dell'internamento nel Spdc (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura) dell'ospedale di Perugia per circa un anno di un giovane in attesa di esecuzione della misura di sicurezza". I detenuti lamentano inoltre la mancanza di attività di trattamento e di reinserimento, della possibilità di iscriversi a corsi di formazione e di svolgere attività lavorativa. Manca anche un adeguato sostegno alle iniziative culturali (artistiche, teatrali, cinematografiche, di scrittura creativa) che sono realizzate all'interno delle carceri quasi esclusivamente su base volontaria, in alcuni casi con riconoscimenti pubblici che vanno al di là del territorio regionale, come nel caso delle produzioni teatrali della Compagnia "Sine Nomine", attiva presso il carcere di Spoleto e stabilmente inserita nella programmazione del Festival dei Due Mondi. Infine, "le risorse di cui dispone il Garante – ha detto Anastasia – sono inadeguate: una sola postazione d'ufficio non presidiata e una collaborazione volontaria. Non c'è nessuno a rispondere al telefono. La convenzione sottoscritta dalla presidente della Regione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia ha consentito al Garante di avvalersi per un anno delle competenze maturate nell'ambito della Clinica legale penitenziaria attivata in quella sede, ma è scaduta il 31 marzo scorso".

SECONDA COMMISSIONE: IMPIANTO ADDESTRAMENTO PER UNITÀ CINOFILIE DI SOCCORSO PRESSO CENTRO PROCIV FOLIGNO – AUDIZIONE DEL DIRIGENTE REGIONALE VUJOVIC

Nella riunione di ieri della Seconda Commissione si è svolta una audizione del dirigente regionale Borislav Vujovic in merito a due atti di indirizzo, di Carla Casciari (Pd) e Valerio Mancini (Lega), relativi alla previsione di un centro addestramento per unità cinofile presso il centro regionale di Protezione civile di Foligno. All'ordine del giorno della stessa riunione anche due proposte di legge, per le quali sono stati decisi approfondimenti tecnici ed eventuali audizioni con i soggetti interessati: una firmata da Casciari e Chiacchieroni (Pd) che mira alla 'Tutela e promozione della dieta mediterranea', l'altra promossa da Liberati e Carbonari (M5S) per il 'Sostegno alla filiera della canapa industriale'.

Perugia, 16 aprile 2019 – La Seconda commissione ha ascoltato ieri il dirigente regionale Borislav Vujovic (Servizio organizzazione e sviluppo del sistema Prociv) in merito a due atti di indirizzo, di Carla Casciari (Pd) e Valerio Mancini (Lega), relativi alla previsione di un centro addestramento per unità cinofile presso il Centro regionale di Protezione civile di Foligno. La risoluzione di Mancini (Istituzione in Umbria di un nucleo cinofilo dell'Arma dei Carabinieri - <http://tinyurl.com/y2kjl8t> (link is external)) era stata votata unanimemente dall'Aula nel novembre 2015, mentre quella di Casciari (Realizzazione di un impianto addestramento per unità cinofile di soccorso presso il centro Prociv di Foligno -



<http://tinyurl.com/yxuy4a6u> (link is external))
era stata rinviata in Commissione per verificare
la possibilità di unificare i due atti.

Vujovic ha spiegato che il progetto della Protezione civile prevedeva un campo cinofilo a Foligno. Ci si è avvalsi – ha detto - della collaborazione dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), poiché la struttura è riconosciuta dal Dipartimento nazionale Prociv, per realizzare e quindi gestire l'impianto in questione. L'Anpas dispone, tra l'altro, di numerose unità cinofile disposte sul territorio. L'obiettivo – ha aggiunto - è che il campo possa servire soprattutto alle associazioni di volontariato, le quali dispongono di molte unità cinofile, spesso costrette ad allenare i cani fuori regione. È stato firmato un protocollo di intesa – ha precisato Vujovic - che non preclude a nessun soggetto interessato l'uso del campo (associazioni, forze armate, forze di polizia, vigili del fuoco, ecc.). Ad oggi si è nella fase della realizzazione della struttura. Esistono tuttavia difficoltà normative rispetto all'allestimento del campo macerie, poiché le macerie vengono considerate 'rifiuti'. Il centro dispone comunque di un rudere che funge da casa crollata, sul quale si starebbe intervenendo con interventi mirati affinché possa garantire ogni servizio necessario sia per l'addestramento che per la logistica organizzativa. È in fase di predisposizione un regolamento regionale per regolarizzare l'utilizzo dei cani per il ritrovamento delle persone scomparse. Si punta dunque a qualificare questo servizio, sia rispetto agli animali che alle persone che li utilizzano attraverso corsi di formazione con l'attribuzione di appositi patentini. Vujovic ha sottolineato infine come la bozza del regolamento sia già stata condivisa dal ministero dell'Interno e dai Vigili del fuoco ed a breve, dunque, il documento di gestione dei cinofili dovrebbe approdare in Giunta per l'approvazione.

All'ordine del giorno della seduta anche altri due atti, per i quali si sono decisi approfondimenti tecnici oltre alla programmazione di eventuali audizioni con i soggetti interessati, si tratta di due proposte di legge: una firmata da Carla Casciari e Gianfranco Chiacchieroni (Pd) che mira alla 'Tutela e promozione della dieta mediterranea', l'altra promossa da Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) per il 'Sostegno alla filiera della canapa industriale'.



APPROVATO IL PRIMO PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (LEGGE "1/2016") - MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI REALIZZARE AUTONOMI PERCORSI DI VITA, SOSTEGNO A IMPRENDITORIA GIOVANILE

L'Assemblea legislativa ha approvato, con 12 voti favorevoli e 5 astenuti, il primo Piano triennale per le politiche giovanili redatto dalla Giunta, previsto nella legge regionale "1/2016", che stabilisce, a partire dall'analisi dei bisogni dei giovani presenti sul territorio, le linee e gli obiettivi da perseguire, per la creazione di maggiori opportunità per i giovani umbri di progettare e realizzare autonomi percorsi di vita, anche sulla base delle priorità strategiche contenute nei documenti di programmazione europei, nazionali e regionali di settore.

Perugia, 2 aprile 2019 – L'Assemblea legislativa ha approvato, con i 12 voti favorevoli dei consiglieri di maggioranza (Pd, Socialisti e misto-Mdp) e 5 astenuti (FDI, misto-RP-IC, e M5s), il primo Piano triennale per le politiche giovanili redatto dalla Giunta, previsto nella legge regionale "1/2016", che stabilisce, a partire dall'analisi dei bisogni dei giovani presenti sul territorio, le linee e gli obiettivi da perseguire, per la creazione di maggiori opportunità per i giovani umbri di progettare e realizzare autonomi percorsi di vita, anche sulla base delle priorità strategiche contenute nei documenti di programmazione europei, nazionali e regionali di settore.

Si tratta di un piano triennale di politiche giovanili che concerne politiche abitative, istruzione, politiche assistenziali e prevenzione sanitaria, politiche del lavoro e facilitazione d'impresa. L'obiettivo è creare maggiori opportunità per i giovani umbri di progettare e realizzare autonomi percorsi di vita attraverso vari interventi: la valorizzazione del collegamento tra le diverse politiche di settore, la prevenzione del disagio giovanile investendo sull'educazione e sull'istruzione oltre che puntando sulla socialità dei ragazzi, l'accesso e la partecipazione alla cultura con iniziative dirette a diffondere il rispetto del patrimonio culturale e la salvaguardia di quello ambientale attraverso forme di aggregazione giovanile e nuove modalità di apprendimento. Inoltre si vuole promuovere la solidarietà e la cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e all'educazione alla pace fra i popoli, infine contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani. Le risorse disponibili per la sua realizzazione sono quelle del Bilancio regionale, del Fondo sociale europeo e del riparto delle risorse nazionali. Alla stesura di questo documento si è giunti dopo la condivisione con la Consulta dei giovani. Il Piano triennale si basa sugli ultimi dati disponibili, quelli di fine 2017. I giovani fra i 14 e i 35 anni sono 191mila in tutta l'Umbria, il 21 per cento della popolazione umbra. Solo a Perugia e Assisi ci sono più giovani che anziani, nelle altre città

umbre gli over 65 sono più numerosi dei giovani, in tutto 210mila unità.

SCHEDA

Il Piano si fonda su alcuni principi, tra cui quello della SUSSIDIARIETÀ, valorizzando il ruolo del territorio e dei Comuni quali soggetti competenti in materia di politiche giovanili e, al contempo, rinforzando lo sviluppo di reti tra istituzioni locali, attori del privato sociale e organismi rappresentativi della società civile, in una logica di sviluppo di gestioni associate e di partnership fra pubblico e privato. Altro principio: la PARTECIPAZIONE, attraverso la promozione della partecipazione attiva dei giovani alle decisioni che li riguardano.

Vengono individuate 4 AZIONI DI SISTEMA: la prima riguarda lo sviluppo e il miglioramento della rete territoriale dei servizi Informagiovani e degli spazi, mediante il rafforzamento delle capacità dei Comuni (CAPACITY BUILDING). La seconda azione di sistema consiste nella creazione di un SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO costituito a partire da un sito web aperto alla creazione di piattaforme telematiche da parte dei giovani umbri. La terza azione consiste nell'USO SOCIALE DEI BENI PUBBLICI COMUNI, che comprende la riqualificazione degli spazi in disuso o in condizioni di degrado mirando a coinvolgere le associazioni giovanili. Infine l'azione sperimentale che consiste nella PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE GIOVANILE.

Per quanto riguarda le RISORSE FINANZIARIE, la Regione si avvale di quelle del Fondo Regionale per le politiche giovanili, di eventuali risorse nazionali a partire da quelle del Fondo nazionale per le politiche giovanili e di eventuali risorse europee quali fondi strutturali e tematici, nonché di risorse comunali rese eventualmente disponibili a titolo di cofinanziamento. Nel 2016 il totale di risorse disponibili è stato pari a 231mila 509 euro, nel 2017 risorse per 237.025 euro. Sono state indirizzate a 56 progetti del bando regionale "Aggregazione, protagonismo e creatività", a 51 progetti di area sociale rivolti a minorenni, giovani, persone vulnerabili e in situazione di disagio, ai servizi territoriali per i giovani, allo sviluppo del portale regionale dei giovani "Magazine Umbria giovani" e ai Comuni con meno di 5mila abitanti colpiti dal sisma 2016 per interventi in favore dei giovani residenti.

Per il 2018 si conoscono solo le risorse regionali, pari a 118mila 400 euro, indirizzate al rafforzamento dei servizi regionali per i giovani. Le risorse del Fondo nazionale sono progressivamente calate. Altro capitolo è quello relativo ai Fondi strutturali europei, che hanno una programmazione settennale, 2014-2020, e vengono declinati nei Piani operativi nazionali (Pon) indirizzando le risorse soprattutto sul tema del lavoro e, in parte, su quello dell'inclusione sociale. Lo strumento utilizzato è stato il progetto "Garanzia giovani", volto ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani al di sotto dei 30 anni, inclu-



dendo i Neet, quelli che non studiano, non hanno un lavoro e non sono impegnati in alcun progetto di formazione. Secondo i dati disponibili sono state messe in campo dal Piano attuativo regionale risorse pari a 29mila 788 euro.

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA LA RELAZIONE 2018 SULLE ORGANIZZAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO. OK ANCHE ALLA RELAZIONE DEL GARANTE DEI DETENUTI

La Terza commissione consiliare ha approvato la Relazione 2018 sulle Organizzazioni iscritte al Registro regionale del volontariato che, ad oggi, ne annovera 591. Delle 16 nuove iscrizioni 10 afferiscono al settore attività sociali, le altre riguardano la protezione civile, la salvaguardia ambientale, e le attività culturali e artistiche. La Commissione ha approvato anche la relazione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, ascoltato in audizione la settimana scorsa.

Perugia, 10 aprile 2019 – La Terza commissione consiliare ha approvato, con i 4 voti favorevoli della maggioranza (Pd, Socialisti e misto-MdP) e l'astensione dei due consiglieri di opposizione presenti (Fdl e M5s), la Relazione 2018 sulle Organizzazioni iscritte al Registro regionale del volontariato, che deve essere presentata all'Assemblea legislativa ogni anno in base alla legge regionale "11/2015".

Il numero totale delle associazioni iscritte ad oggi nel Registro regionale del volontariato è pari a 591. Di queste, 379 si occupano di attività sociali, 73 di attività sanitarie, 63 di protezione civile, 35 di attività culturali e artistiche, 30 di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale, 6 di attività sportive, ricreative e del tempo libero, 3 di attività educative e 2 di attività scientifiche. Nel corso del 2018 sono pervenute 30 nuove istanze di iscrizione, di cui 16 sono state accolte, 9 hanno avuto il provvedimento di diniego, 3 sono state archiviate mentre per 2 istanze il procedimento è ancora in corso. I dinieghi sono stati adottati per carenza dei requisiti previsti dalla legge 11. Le tre archiviazioni sono dovute al ritiro della domanda da parte delle stesse associazioni. Oltre a iscrizioni, dinieghi e archiviazioni, sono state cancellate 18 associazioni dal Registro regionale del volontariato: 9 sono state causate dalla mancata presentazione della relazione annuale da parte delle associazioni, 8 per cessata attività e una per l'intervenuta iscrizione nel registro delle associazioni di promozione sociale (Asp), per cui è prevista l'incompatibilità di iscrizione a entrambi i registri.

Delle 16 nuove iscrizioni al Registro del volontariato, ben 10 afferiscono al settore attività sociali, con prestazioni di volontariato orientate verso problematiche connesse a gravi patologie, verso

la promozione e la tutela del diritto alla salute, all'assistenza di persone svantaggiate nell'ambito delle famiglie o delle istituzioni. L'attività di volontariato è volta a prevenire situazioni di disagio, di isolamento e emarginazione, con particolare riguardo a famiglie bisognose, bambini, ragazzi e anziani, immigrati, persone con disagio psichico. Significativa è la presenza di associazioni che operano nel campo della integrazione culturale e interculturale e della tutela degli animali. Altre due nuove iscrizioni riguardano il settore della protezione civile, due la salvaguardia ambientale e due il settore delle attività culturali e artistiche. Dalle relazioni dei singoli Comuni, che vanno a comporre il quadro complessivo della Relazione annuale, si evince che il rapporto delle organizzazioni di volontariato con le amministrazioni comunali è molto forte e che i Comuni continuano ad avvalersi del volontariato come risorsa aggiuntiva fondamentale per garantire servizi alla cittadinanza e attività volte alla tutela delle fasce di popolazione più deboli, alla tutela dell'ambiente, alla protezione civile, alla valorizzazione del territorio e dei beni artistici e culturali.

Nella seduta odierna, la Commissione Sanità e servizi sociali ha approvato anche la relazione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, ascoltato in audizione la settimana scorsa (<https://tinyurl.com/yxzjppjxw> (link is external)), con 3 voti favorevoli (Pd, Socialisti e misto-MdP) e 3 astenuti (M5s, Fdl e misto UmbriaNext).

